



19° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

13 AGOSTO 2023

Lecture: 1 Re 19,9-13 ; Salmo 84; Romani 9,1-5; Mt 14,22-33

a cura di don Alfonso Rossi

NATURA O CREATO?

Colgo solo un particolare delle letture di oggi: la profonda relazione tra il Creato e Dio. Ho usato apposta la parola “creato” e non il termine “natura”. Sembrano due sinonimi ma non lo sono. La parola “natura” indica tutto ciò che noi siamo e tutto ciò che vediamo attorno a noi. Il termine “creato” rimanda a un autore e a chi l’ha fatto; ci ricorda da dove veniamo noi; ci rimanda a un Creatore. A Livigno prima di ogni passeggiata, chiedo ai ragazzi/e di mettersi in cerchio (ci impiegano parecchio; manca sempre qualcuno o qualcosa)! Poi li invito a guardarsi attorno in silenzio; a contemplare quanto è bello il panorama e a recitare l’antica ma sempre bella preghiera: “Ti adoro mio Dio, ti amo con tutto il cuore, ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano, conservato in questa notte”. Per far comprendere la differenza tra “natura” e “creato” chiamo un ragazzo e gli dico di mettersi al centro del cerchio. Qui l’attenzione aumenta perché immaginano che stia facendo un gioco invece sto facendo catechismo! Ebbene, indicando il soggetto che sta al centro, dico che è un ragazzo. E’ vero, ma non basta. Preciso che è un figlio. Qui la prospettiva cambia completamente! “Ragazzo” è un termine giusto ma generico e incompleto. Se dico “figlio” rimando a un papà e a una mamma. Così la differenza tra “natura” e “creato”. Il creato è frutto dell’amore di Dio. L’abbiamo ascoltato nella prima lettura: non è nel vento impetuoso; non è nel terremoto; non è nel fuoco ma “nel sussulto di una brezza leggera”. Il Salmo ci ha fatto pregare dicendo: “Ascolterò che cosa dice il Signore...perché la sua gloria abiti la nostra terra”. Il Vangelo ci ha raccontato che “Appena Gesù salì sulla barca, il vento cessò”.

Dalla enciclica LAUDATO SI' di papa Francesco (24 maggio 2015)

243 Alla fine ci incontreremo faccia a faccia con l’infinita bellezza di Dio e potremo leggere con gioiosa ammirazione il mistero dell’universo, che parteciperà insieme a noi della pienezza senza fine.

244. Nell’attesa, ci uniamo per farci carico di questa casa che ci è stata affidata, sapendo che ciò che di buono vi è in essa verrà assunto nella festa del cielo. Insieme a tutte le creature, camminiamo su questa terra cercando Dio, perché «se il mondo ha un principio ed è stato creato, cerca chi lo ha creato, cerca chi gli ha dato inizio, colui che è il suo Creatore» Camminiamo cantando! Che le nostre lotte e la nostra preoccupazione per questo pianeta non ci tolgano la gioia della speranza.

245. Dio, che ci chiama alla dedizione generosa e a dare tutto, ci offre le forze e la luce di cui abbiamo bisogno per andare avanti. Nel cuore di questo mondo rimane sempre presente il Signore della vita che ci ama tanto. Egli non ci abbandona, non ci lascia soli, perché si è unito definitivamente con la nostra terra, e il suo amore ci conduce sempre a trovare nuove strade. A Lui sia lode!

Preghiera cristiana con il creato

*Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,
che sono uscite dalla tua mano potente.*

*Sono tue, e sono colme della tua presenza
e della tua tenerezza.*

Laudato si'!

Figlio di Dio, Gesù,

da te sono state create tutte le cose.

Hai preso forma nel seno materno di Maria,

ti sei fatto parte di questa terra,

e hai guardato questo mondo con occhi umani.

Oggi sei vivo in ogni creatura

con la tua gloria di risorto.

Laudato si'!

Spirito Santo, che con la tua luce

orienti questo mondo verso l'amore del Padre

e accompagni il gemito della creazione,

tu pure vivi nei nostri cuori

per spingerci al bene.

Laudato si'!